



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA

BiLò Circolo dei Bambini

Sue sedi

Palermo

PROGRAMMAZIONE ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2019/2020

INSEGNANTE: Angela Giannitrapani, Claudia Castellana

PREMESSA

La scuola dell'infanzia rappresenta un momento estremamente importante nello sviluppo affettivo-sociale e cognitivo dell'individuo. È quella fase durante la quale si iniziano a gettare le basi e a sviluppare i pre-requisiti essenziali per la crescita personale e cognitiva di ogni bambino/a, all'interno di un ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire a ognuno pari opportunità di crescita.

Ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia con una sua storia personale, un proprio vissuto che deve essere individuato, rispettato e valorizzato nella sua unicità, attraverso la costruzione di un ambiente pensato negli: **spazi**, nei **tempi**, nei **materiali**, e nelle **proposte didattico-laboratoriali**, in modo da favorire un sano e proficuo processo evolutivo sul piano relazionale e cognitivo.

La scuola BiLò Circolo dei Bambini, ubicata all'interno della VI Circoscrizione del Comune di Palermo, territorio che non presenta particolari problematiche, con una qualità della vita medio-alta, dove, tuttavia, l'analisi dell'offerta e i servizi rivolti ai minori pone in evidenza che, pur essendovi diverse strutture rivolte ai minori, la richiesta resta maggiore dell'offerta.

La scuola è composta da due sezioni: **una infanzia**, autorizzata con prot.n. 7996/Pa3, del 30 settembre 2013, che accoglie bambini dai 3 ai 5 anni; e **una primavera**, autorizzata con prot. N. 23097 del 12 gennaio 2017, che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi.

L'approccio teorico-operativo è quello Sistemico-relazionale, lavorare sulla relazione consente di conoscere i bambini, instaurare delle relazioni significative e di compiere un'osservazione sia individuale che di gruppo. La scuola accoglie i bambini favorendo la socializzazione orizzontale e verticale, dedicando molto spazio al **gioco libero**, che permette di analizzare le dinamiche relazionali tra i bambini e tra i bambini e l'ambiente. Il gruppo dei bambini è, in alcuni momenti (accoglienza, uscita) un gruppo misto, così da favorire la crescita di tutti attraverso la relazione, i grandi si responsabilizzano a contatto dei più piccoli, e i piccoli imparano imitando i grandi.

Nelle attività strutturate i bambini sono divisi per fasce di età, lavorano in piccoli gruppi da 8 circa. Le attività sono distribuite nell'arco della settimana dal lunedì al venerdì, gli orari di apertura: 07:30/14:00.

I mesi di settembre e ottobre sono dedicati all'inserimento dei bambini e alla loro osservazione, è il periodo durante il quale il bambino cerca di sganciarsi dalle figure genitoriali, e, contestualmente, crea nuove e significative relazioni con adulti e con i pari. Ciò che viene osservato è: il bambino e le sue relazioni, il suo tipo di attaccamento, le sue competenze nel gioco, nell'interazione con l'ambiente, e in generale dove si trova nel processo di sviluppo indipendentemente dall'età.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

La programmazione annuale ha come riferimento le **indicazioni Nazionali** vigenti e il **Curricolo di Istituto**.

Sono esplicitate le **FINALITA'** che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere:

- La maturità dell'**identità**;
- La conquista dell'**autonomia**;
- Lo sviluppo delle **competenze**;
- L'avvio alla **cittadinanza**.

Tenendo conto del contesto socio-culturale nel quale operano, le insegnanti elaborano scelte educative e didattiche specifiche; creano esperienze e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione e l'approfondimento delle esperienze dei bambini; li accompagnano nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze, attraverso un approccio globale, adeguato alla loro età.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **CAMPI D'ESPERIENZA** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZE DEL MONDO

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino/a al raggiungimento dei **TRAGUARDI** in uscita, esplicitati nelle stesse **Indicazioni Nazionali** e negli **Assi Culturali** del Curricolo della scuola.

Le insegnanti operano **scelte metodologiche** che indirizzano le proposte educativo-didattiche:

- ✓ Predisposizione di un **AMBIENTE** accogliente e motivante.
- ✓ Valorizzazione della **RELAZIONE** nella consapevolezza che i bisogni dei bambini possono essere compresi e affrontati solo all'interno delle relazioni significative dei bambini stessi.
- ✓ Attenzione al **GIOCO**, che è mediatore essenziale di crescita, sviluppando la libera espressione e la creatività.

La **VERIFICA** non è mai un momento di *valutazione* dei bambini, ma risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione del percorso di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle **osservazioni occasionali e sistematiche** dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

Le insegnanti osservano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità, e competenze;
- La partecipazione e l'interesse;
- Il progresso rispetto ai livelli di partenza;
- L'acquisizione di un metodo di lavoro.

Durante l'anno scolastico e al termine, si compila un **Profilo del Bambino** in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i **Livelli di Padronanza** attesi rispetto alle competenze.

La Programmazione viene esplicitata nelle **UDA** le quali riportano: **denominazione, compito significativo e prodotto, competenze chiave europee e relative competenze specifiche, abilità e conoscenze, destinatari, pre-requisiti, strumenti, fasi e tempi di svolgimento, esperienze attivate e metodologia, risorse umane interne/esterne impiegate, valutazione.**

I traguardi: rappresentano il nucleo essenziale della competenza. Le insegnanti strutturano le esperienze di apprendimento in modo che i bambini, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare i traguardi e i livelli di competenza raggiunti. La competenza è un sapere agito e può essere verificata solo se viene inserita in un contesto preciso per risolvere problemi e gestire situazioni. Per questo, durante il percorso educativo all'interno della scuola dell'infanzia BiLò, verranno affidati ai bambini attività (compiti significativi) all'interno delle quali sperimentare responsabilità e autonomia, utilizzando le conoscenze possedute e cercando di reperirne di nuovi. Le esperienze didattiche sono strutturate tenendo conto dei **campi d'esperienza** associati agli **assi culturali**. Le competenze specifiche, relative ai diversi campi di esperienza vengono incardinate nelle **competenze chiave europee** di riferimento.

ASSI CULTURALI	CAMPI D'ESPERIENZA
ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I DISCORSI E LE PAROLE ✓ IMMAGNI, SUONI, E COLORI ✓ IL CORPO IN MOVIMENTO
ASSE STORICO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ IL Sé E L'ALTRO ✓ I DISCORSI ELE PAROLE ✓ LA CONSCENZA DEL MONDO
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LA CONSCENZA DEL MONDO ✓ I DISCORSI ELE PAROLE
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LA CONOSCENZA DEL MONDO

ASSE DEI LINGUAGGI
<p>COMUNICARE Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA Saper dialogare con i grandi e i coetanei facendo domande, chiedendo informazioni, formulando ipotesi. Sperimentare e fruire vari linguaggi: teatrale, pittorico, grafico, musicale, manipolativo. Esprimere i propri vissuti utilizzando il linguaggio verbale. Percepire e sperimentare il potenziale creativo del proprio corpo. Dimostrare fiducia nell'esprimere agli altri le proprie caratteristiche e inclinazioni.</p>
<p>IMPARARE AD IMPARARE Acquisire un metodo di lavoro e di studio e saper gestire il proprio tempo. Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA Ascoltare e comprendere narrazioni, essere in grado di spiegare. Usare il linguaggio per progettare attività e definire regole. Utilizzare sempre con maggior padronanza la lingua italiana. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. Scoprire la presenza di altre lingue ed approcciarsi ad esse.</p>
<p>PROGETTARE Utilizzare ed organizzare le conoscenze in modo creativo per realizzare un progetto. Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un lavoro, individuale o di gruppo.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA Raggiungere una prima consapevolezza dell'essere portatori di doveri e diritti e della reciprocità. Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati. Saper motivare le proprie scelte. Partecipare attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico rispettando tempi e spazi delle consegne.</p>

<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e umano e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, letture, storie. Discutere con gli adulti e con i pari sapendo esprimere le proprie scelte. Sapere raccontare, narrare, descrivere esperienze e situazioni utilizzando diversi linguaggi (grafico, verbale, pittorico, sonoro, motorio). Dimostrare autonomia e sicurezza nel movimento e nella cura di sé.</p>
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo informazioni, proponendo soluzioni. Utilizzare secondo il tipo di problema, contenuti linguaggi specifici delle diverse discipline.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Descrivere e commentare, individuare collegamenti nei fenomeni osservati e vissuti. Saper organizzare e raccogliere informazioni dal materiale a disposizione. Utilizzare in modo creativo materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>Comprendere il valore e la complessità dei sistemi simbolici e culturali per gestire e migliorare il proprio processo di crescita.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, ricercare soluzioni. Scomporre e ricomporre dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione. Saper mettere in relazione, mediante associazioni ed analogie di oggetti, persone, fenomeni, esperienze.</p>
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi, gli altri in un'ottica di rispetto reciproco e dialogo, elaborando opinioni su vari ambiti sociali e culturali.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Utilizzare parole appropriate per descrivere situazioni e spiegare le proprie scelte. Utilizzare il linguaggio per comunicare e interagire.</p>

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMUNICARE

Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta;
Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli, eseguire misurazioni.

Mettere in relazione ordinare creare corrispondenze, scoprire variabili e costanti nei fenomeni osservati.

Usare parole appropriate per descrivere oggetti e situazioni.

IMPARARE AD IMPARARE

Acquisire un metodo di lavoro e di studio e saper gestire il proprio tempo.

Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Esplorare, porre domande, confrontare ipotesi, e soluzioni.

Raccogliere e organizzare le informazioni partendo dall'osservazione diretta e manipolativa.

Utilizzare strumenti (freccette, tabelle, simboli non convenzionali) per mettere in relazione semplici e pochi oggetti.

PROGETTARE

Utilizzare ed organizzare le conoscenze in modo creativo per realizzare un progetto.

Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un lavoro, individuale o di gruppo.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Contribuire in maniera costruttiva al gioco e al lavoro con i compagni.

Partecipare attivamente al lavoro di gruppo rispettando tempi e consegne.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e umano e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Utilizzare strumenti e materiali dati dall'insegnante per raccogliere dati.
Consultare libri illustrati, porre domande e ricavare informazioni. Riconoscere e discriminare dati (ricettivo-sensoriali) secondo un criterio stabilito. Operare scelte autonome, prendere iniziative, riflettere su quello che si osserva e si fa. Sperimentare gli strumenti e i linguaggi tecnologici con la guida dell'insegnante.
RISOLVERE PROBLEMI Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo informazioni, proponendo soluzioni. Utilizzare secondo il tipo di problema, contenuti linguaggi specifici delle diverse discipline.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA
Intuire le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di vita quotidiano. Acquisire elementi di successione, contemporaneità e casualità, ed interiorizzare coordinate spazio-temporali. Assumere atteggiamenti corretti per la sicurezza, per la propria e altrui salute, l'ambiente. Definire con l'aiuto dell'insegnante le fasi di realizzazione di un compito. Individuare caratteristiche, formulare ipotesi cercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Comprendere il valore e la complessità dei sistemi simbolici e culturali per gestire e migliorare il proprio processo di crescita.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA
Riconoscere e utilizzare il linguaggio matematico dei segni e dei simboli. Raccogliere e organizzare con semplici sistemi simbolici le informazioni dell'ambiente. Osservare il proprio corpo, l'ambiente gli organismi viventi e i fenomeni naturali registrandone i cambiamenti e le relazioni.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi, gli altri in un'ottica di rispetto reciproco e dialogo, elaborando opinioni su vari ambiti sociali e culturali.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA
Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, utilizzare un linguaggio appropriato. Formulare domande e interpretazioni e opinioni su fatti e opinioni.
ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE
COMUNICARE Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

<p>Sviluppare il senso dell'identità personale e conoscere la propria storia personale e familiare. Percepire e comunicare i propri sentimenti, ed esperienze.</p>
<p>IMPARARE AD IMPARARE Acquisire un metodo di lavoro e di studio e saper gestire il proprio tempo. Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Esercitare le potenzialità sensoriali ed espressive del proprio corpo. Sapersi muovere ed orientare seguendo indicazioni topologiche.</p>
<p>PROGETTARE Utilizzare ed organizzare le conoscenze in modo creativo per realizzare un progetto. Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un lavoro, individuale o di gruppo.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Percepire il significato del punto di vista e comprendere le relazioni tra ambiente e forme di vita. Partecipare attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico rispettando i tempi d'esecuzione e le consegne.</p>
<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e umano e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Fare delle domande e ricercare risposte, elaborare e verificare previsioni ed ipotesi. Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali, raccogliere e organizzare informazioni dal materiale osservato.</p>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA A. S. 2019/20

ACCOGLIENZA

Il momento dell'inserimento è una **tappa delicata** che coinvolge l'intero sistema familiare richiedendo la costruzione di un rapporto di fiducia "circolare" tra educatore, bambino e genitore.

Per questo motivo crediamo in **un'accoglienza graduale**, cosicché, donare al bambino tutto il tempo necessario per ambientarsi.

Non è possibile stabilire regole e tempi precisi, ma è necessario seguire i tempi del bambino, attraverso un'attenta osservazione di esso e delle sue relazioni.

Per questo motivo durante il periodo dell'inserimento si ritiene fondamentale osservare un orario flessibile, i genitori, pertanto, devono rendersi disponibili per tutto il tempo necessario, al fine di assecondare i tempi del bambino stesso. La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere bambini e genitori.

Il mese di Settembre è dedicato all'accoglienza di tutti i bambini, la scuola si apre all'ingresso degli alunni neo-iscritti della sezione primavera e all'accoglienza dei bambini della sezione infanzia.

Il progetto di BiLò rappresenta un ponte tra primavera e infanzia, garantendo, infatti, una continuità educativa tra le due sezioni.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Tenendo presente che il tempo non è qualcosa da riempire, ma da organizzare, la scuola organizza le proposte educative mediando continuamente tra **un tempo strutturato e uno disteso**. Le proposte didattico-laboratoriali distribuite nell'arco della settimana dal lunedì al venerdì, si concentrano nelle ore centrali della giornata, conferendo all'ingresso e all'uscita un tempo disteso, dedicato prevalentemente al gioco libero, al rilassamento.

TEMA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Ogni anno le insegnanti scelgono un tema che diventa il leitmotiv delle attività proposte e che le intreccia tra loro, e in un principio di verticalità degli insegnamenti, mette in relazione la sezione primavera con quella infanzia.

Per la programmazione dell'a.s. 2019/20 le insegnanti si muoveranno tra le attività attraverso il tema *“Viaggio attraverso il meraviglioso mondo delle meraviglie”*

L'argomento del viaggio conduce i bambini a sperimentare:

- ✧ la bellezza dell'agire e del trasformare,
- ✧ la curiosità di ampliare le proprie conoscenze,
- ✧ la bellezza di creare,
- ✧ la bellezza di affinare i propri sensi,
- ✧ la capacità di orientarsi nello spazio topologico e euclideo,
- ✧ la possibilità di lavorare con la propria fantasia,
- ✧ la possibilità di drammatizzare e creare un nuovo mondo “meraviglioso”,
- ✧ la capacità di ordinare e classificare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FOMATIVA

La progettazione curricolare sarà arricchita da attività progettuali, laboratoriali e uscite didattiche in sintonia con il PTOF:

PROGETTO “La scuola nel Bosco” per i bambini dai 3 ai 5 anni.

PROGETTO “Hello” per bambini dai 3 ai 5 anni.

USCITE DIDATTICHE

PROGETTAZIONE DIDATTICA

A.S. 2019/20

DOCENTI DELLA CLASSE

Docente di sezione p.zza Giovanni Paolo II, n. 29: Angela Giannitrapani

Docente di sezione via Libertà n. 108/A: Claudia Castellana

Docenti a supporto della sezione: Christiana De Caro Carella, Emilia Gennaro

METODOLOGIA

“Imparare è un’esperienza; tutto il resto è solo informazione”.

A. Einstein

La scuola BiLò accoglie i bambini favorendo la socializzazione orizzontale e verticale, quindi tra i bambini, e tra i bambini e gli adulti di riferimento. **L’approccio è quello sistemico-relazionale**. Lavorare sulla relazione consente di conoscere i bambini, istaurare delle relazioni significative e di compiere un’osservazione sia individuale che di gruppo.

Nelle attività strutturate i bambini sono divisi per fascia d'età e soprattutto per competenze acquisite. Durante il periodo dell'inserimento, i bambini vengono osservati dalle insegnanti e dai Tirocinanti dell'Università degli Studi di Palermo, al fine di formare i gruppi di lavoro didattico.

I mesi dedicati all'osservazione sono settembre e ottobre, in questo periodo sono proposte attività che condurranno gradualmente alle proposte laboratoriali vere e proprie. Essi sono, anche, i mesi dedicati all'inserimento, quel periodo durante il quale il bambino cerca di sganciarsi dalle figure genitoriali, ma anche il periodo durante il quale nascono le nuove relazioni significative con gli adulti e con i compagni, e ci si adatta al nuovo ambiente e ai nuovi ritmi. **Ciò che viene osservato è il bambino e le sue relazioni, il suo tipo di attaccamento, le sue competenze nel gioco, nell'interazione con l'ambiente, ed in generale dove si trova nel processo di sviluppo indipendentemente dall'età.** In base a quanto osservato vengono formati i gruppi dei bambini, che lavoreranno insieme nelle proposte laboratoriali dal mese di novembre.

Ampio spazio viene dato al **gioco libero**, che ha un valore pedagogico straordinario, in quanto rappresenta un bisogno biologico per ogni individuo, ed ancor di più per un bambino. Il gioco permette al bambino di manifestare il suo mondo interiore che non è ancora traducibile in parole, è espressione di creatività del bambino che solo attraverso le prove pratiche apprende come funzionano il mondo e la realtà. La creatività non è solo capacità di trasformazione, ma è una sorta di attitudine all'esperimento pratico attraverso cui verificare le proprie ipotesi sul mondo. La manipolazione degli oggetti crea un senso di potenza, cioè di poter fare e creare, che finalmente offre al bambino l'opportunità di diventare soggetto attivo che fa e non solo che riceve.

Apparentemente, dare spazio al gioco libero dei bambini può sembrare un'attività semplice o anche banale, i genitori spesso tengono molto alle attività programmate che magari portino alla realizzazione di qualche monile di ricordo, invece è molto importante non dimenticare l'importanza del gioco libero, anche e, soprattutto, per chi osserva la crescita dei bambini, infatti, esso si rivela un'opportunità per conoscere e osservare le potenzialità, abilità e soprattutto le intenzionalità dei bambini.

Il gioco libero permette, inoltre, di far sperimentare nel bambino modelli relazionali con i pari, fondati sull'inclusione anziché sull'esclusione, di comprendere alcune dinamiche presenti nel bambino che attengono al suo modo di relazionarsi con gli altri, e con l'ambiente circostante. In particolare, se è in grado di condividere, di partecipare, di prendere l'iniziativa, di giocare in maniera finalizzata, di tollerare la frustrazione e se

sono presenti comportamenti aggressivi. Nel corso dell'anno, inoltre, è possibile osservare i cambiamenti posti in essere dai bambini e, attraverso questi, se vi è stata una crescita relazionale.

Le attività strutturate sono presentate e proposte ai bambini come degli **spazi laboratoriali** proposti sempre in assetto di gruppo. Tutte le attività sono svolte all'interno di una dimensione ludico-affettiva molto forte, così da non rappresentare dei momenti valutativi ma ludici.

L'organizzazione delle proposte seppur organizzata e distribuita nell'arco della settimana, garantisce sempre un "tempo disteso" che consente al bambino di vivere con serenità e con i propri tempi la giornata, di giocare, parlare, ascoltare, esplorare, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Si parte sempre dall'ascolto dei bambini e non da proposte o programmazioni rigide, gli educatori accolgono, estendono e valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Gli adulti accolgono, riconoscono le emozioni dei bambini, ne sono testimoni attraverso una vera e propria risonanza emotiva.

Lo spazio, con ambienti ampi e accoglienti, è orientato al gusto estetico, è dotato di tutto il materiale funzionale necessario, ma i creatori dell'ambiente sono i bambini, che hanno la possibilità di organizzare il proprio gioco, in maniera finalizzata o assolutamente creativa.

In questo spazio il bambino trova un certo numero di giochi, limitati nella quantità, così da non distrarlo e farlo perdere nel caos, e pensati al fine di stimolare il gioco funzionale, d'immaginazione e simbolico, con l'obiettivo di sviluppare l'espressività del bambino, con una profonda ripercussione a livello emotivo. Questi giochi, infatti, lo aiutano a organizzare la sua immagine del corpo.

La metodologia viene concordata e condivisa da tutto il corpo docente e si fonda su alcuni elementi imprescindibili:

- La progettazione, valorizzazione e organizzazione degli spazi e degli strumenti;
- La valorizzazione delle relazioni a tutti i livelli;
- La valorizzazione del gioco libero;

- La progettazione aperta e flessibile;
- La valorizzazione del lavoro di gruppo e della ricerca/esplorazione;
- L'utilizzo del problem solving;
- La valorizzazione del territorio e delle sue risorse, attraverso le uscite didattiche;
- Un lavoro che predilige la qualità delle relazioni anche nella didattica, contenendo i numeri dei bambini per gruppo;
- L'osservazione sistematica dei bambini;
- La documentazione del lavoro svolto;
- Il confronto psicopedagogico costante.

LA VALUTAZIONE

La valutazione alla scuola dell'infanzia segue un percorso curricolare, declinato attraverso le proposte laboratoriali, essa valuta conoscenze, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rilevata in un "tempo e in uno spazio".

Al termine della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Per questo l'équipe psicopedagogica elabora strumenti di rilevazione dei bisogni educativi che risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia -scuola primaria).

La verifica non è mai un momento di *valutazione* dei bambini, ma risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa ha lo scopo, inoltre, di osservare l'efficacia degli interventi dell'équipe e permette di perfezionare, adeguare e rimodularne le azioni, sulla base delle risposte dei bambini. Pertanto, i soggetti coinvolti nella verifica sono i bambini, le loro famiglie, l'équipe pedagogica.

La programmazione delle proposte educative nasce, quindi, in seno al confronto e all'incontro di diverse professionalità.

L'attenzione dell'équipe psicopedagogica, composta da tutto il corpo docente, è verso:

- l'osservazione del sistema scuola, quindi: bambino, ambiente, relazioni, famiglia;
- l'ascolto dei bambini, dei loro bisogni, delle loro emozioni;
- l'ascolto dei genitori, dei loro bisogni, delle loro emozioni;
- l'attenzione agli stimoli esterni.

L'intero progetto educativo è sottoposto ad una verifica *ex-ante*, *in itinere* ed *ex-post*.

La verifica è un processo che si svolge in diverse fasi, tutte fondamentali:

- a. quella **iniziale** rappresenta il momento della conoscenza, durante il quale si osservano e si delinea un quadro delle potenzialità, le abilità, i bisogni, conoscenze, intenzionalità e competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia.
- b. Quello **centrale** è il momento del cambiamento, si cerca, cioè, di osservare se, in seguito alla formazione dei gruppi e al percorso didattico proposto, si siano verificati eventuali cambiamenti, quali e con quali modalità. È il momento in cui l'équipe s'interroga e si confronta sull'andamento del percorso educativo e programma eventuali modifiche in base ai bisogni dei bambini emersi durante l'osservazione.
- c. Quello **conclusivo** è il momento della verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica. È quello della restituzione ai bambini, ai genitori, al gruppo tutto, del percorso vissuto.

L'osservazione è compiuta attraverso i seguenti strumenti e modalità:

- schede di rilevazione dei bisogni educativi, elaborate dal corpo docente per ogni area di sviluppo;
- indagine scopica, che si avvale di foto, video e di ciò che i bambini creano e producono;

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione periodica e finale è svolta collegialmente dai docenti.

I singoli docenti valutano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità, e competenze;

- La partecipazione e l'interesse;
- Il progresso rispetto ai livelli di appartenenza;
- L'acquisizione di un metodo di lavoro.

La verifica finale ai genitori viene offerta tramite:

- la costruzione di un profilo del bambino accompagnato dai prodotti individuali e di gruppo realizzati a scuola;
- l'organizzazione di una mostra all'interno della quale si espongono tutti i lavori prodotti dai bambini durante l'anno scolastico, l'idea è quella di creare un itinerario attraverso il quale genitori e figli possono intraprendere un viaggio condiviso nel percorso di crescita che ha riguardato i bambini durante l'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia BiLò Circolo dei Bambini inizia a settembre (in genere il primo lunedì del mese) e termina il 30 giugno. È aperta dalle 07:30 alle 14:00, dal lunedì al venerdì.

La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi regolare dei diversi momenti che la compongono. La routine quotidiana è molto importante per i bambini, poiché gli consente di orientarsi in uno spazio-tempo preciso infondendo sicurezza e stabilità sul piano emotivo-affettivo, rispondendo ai bisogni di tutti i bambini.

Orari	Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:30/8:30	Accoglienza					
9:30/10:00	Merenda sez. Primavera					
10:00/10:30	Gioco libero					
8:30/10:30	Attività didattica sez. Infanzia	RELIGIONE	PSICOMOTRICITA'	NARRAZIONE	MUSICA	RELIGIONE
		PREGRAFISMO	F. SUL MONDO	F. SUL MONDO	ARTE	NARRAZIONE
10:30/11:00	Merenda sez. Infanzia					
11:00/11:30	Gioco libero					
10:30/11:30	Attività	FIABA SUL TETTO	PSICOMOTRICITA'	INGLESE	MUSICA	STORIE MOTORIE

	didattica sez. Primavera	INGLESE	ARTE	ARTE	F. SUL MONDO	NARRAZIONE
11:45/12:15	Pranzo sez. Primavera					
11:30/12:30	Attività didattica sez. Infanzia	ARTE	PSICOTRICITA'	NARRAZIONE	MUSICA	INGLESE
		INGLESE	ARTE	F. SUL MONDO	F. SUL MONDO	NARRAZIONE
12:15/14:00	Uscita sez.Primavera	RILASSAMENTO	RILASSAMENTO	RILASSAMENTO	RILASSAMENTO	RILASSAMENTO
12:30/13:15	Pranzo sez. Infanzia					
13:15/14:00	Uscita sez. Infanzia	MOVIMENTO	STORIE MOTORIE	MOVIMENTO	FIABA SUL TETTO	MOVIMENTO